

I migliori fornitori di dati API per social media nel 2025

Maria Cattini | 18/09/2025 | Open source intelligence

Cosa unisce un'azienda di marketing, un team di cybersecurity e un investigatore OSINT? La risposta è semplice: **l'accesso ai dati dei social media**.

Nel 2025 oltre **5,17 miliardi di persone** sono attive online, più del 64% della popolazione mondiale. Ogni post, commento o immagine pubblicata alimenta un oceano di informazioni. Ma come trasformare questo mare di dati grezzi in insight concreti e affidabili?

La raccolta manuale non basta più. Ecco perché sono nati i **fornitori di dati API per social media**, servizi che estraggono, aggregano e organizzano informazioni da piattaforme diverse (Facebook, Instagram, LinkedIn, Reddit, Telegram, Dark Web e oltre).

In questo articolo vedremo **chi sono i principali provider nel 2025, cosa offrono e come scegliere quello giusto** in base agli obiettivi: indagini OSINT, protezione dai rischi digitali, compliance (KYC/AML), HR o marketing.

Cosa sono le API per social media e perché contano

Le API (Application Programming Interface) sono porte d'accesso a **dati strutturati e non strutturati** provenienti da social network, forum, servizi di messaggistica e Dark Web.

Con queste interfacce le aziende possono:

- arricchire database con profili verificati, contatti e impronte digitali;
- accelerare indagini OSINT e verifiche di background;
- monitorare minacce cyber in tempo reale;
- prevenire frodi e attività sospette;
- segmentare meglio il mercato e trovare lead qualificati.

Senza un provider affidabile, il rischio è di avere dati incompleti, poco aggiornati o non conformi alle normative come GDPR e CCPA.

Quali dati si possono raccogliere?

Dipende dal fornitore, ma in generale parliamo di:

- Profili utente e aziendali (nome, bio, foto, link, alias).
- Contenuti pubblici: post, commenti, risposte, immagini, video.
- Connessioni sociali: grafi di reti e interazioni.
- Metadati: geolocalizzazione, data, dispositivo.
- Statistiche di engagement: like, condivisioni, reazioni.

Alcuni provider si spingono oltre, integrando dati da **wallet crypto, domini, indirizzi IP e account sul [Dark Web](#)**.

I criteri per scegliere un buon fornitore

Prima di entrare nel confronto, è utile capire quali aspetti valutare:

1. Copertura delle fonti – solo social mainstream o anche messenger e Dark Web?
2. Tipologia dei dati – profili, post, connessioni, metadati, arricchimento.
3. Integrazione tecnica – API documentate, facilità di implementazione, supporto.
4. Compliance legale – rispetto di GDPR, CCPA e normative locali.
5. Analisi avanzata – capacità di collegare dati, creare contesto e fare previsioni.

I principali fornitori di API per social media nel 2025

1. Social Links API

- Fonti: oltre 500, tra cui LinkedIn, Facebook, Instagram, Twitter, Reddit, GitHub, Telegram, WhatsApp, Discord e Dark Web.
- Dati disponibili: email, numeri di telefono, IP, alias, nomi, foto, wallet crypto, password, post, profili.
- Pro: copertura più ampia sul mercato, alta granularità, supporto enterprise.
- Contro: costo elevato, serve competenza OSINT per sfruttarla al meglio.
- Ideale per: investigatori, team di cybersecurity, banche (KYC), aziende globali.

2. OSINT Industries API

- Fonti: social network e messaggistica.
- Dati: telefono, email, alias, nome, wallet crypto.
- Pro: integrazione semplice e veloce.
- Contro: copertura limitata, meno dettagli rispetto a Social Links.
- Ideale per: piccole unità investigative e team di threat intelligence.

3. Epieos API

- Focus: rilevamento presenza online e KYC.
- Fonti: verifica indiretta su social network.
- Dati: numeri di telefono, email.
- Pro: alto tasso di corrispondenza, configurazione semplice.
- Contro: niente accesso a contenuti o post.
- Ideale per: banche, fintech, verifiche di identità.

4. People Data Labs API

- Fonti: social network (no messaggistica).
- Dati: nome, email, telefono, indirizzo, data di nascita, azienda, link profili social.
- Pro: enorme database statico, arricchimento massivo, accuratezza nelle query.
- Contro: dati non sempre aggiornati, non adatta a indagini in tempo reale.
- Ideale per: HR tech, background check, lead generation.

5. Proxycurl (Nubela) API

- Focus: arricchimento LinkedIn.
- Fonti: reti sociali limitate.
- Pro: ottima integrazione con LinkedIn, utile per HR e marketing B2B.
- Contro: copertura ridotta, scarsa documentazione.
- Ideale per: recruiter e sales team.

6. API Data365

- Fonti: LinkedIn, Facebook, Instagram, Twitter, TikTok, Reddit.
- Dati: profili, nomi, contenuti pubblici.
- Pro: documentazione discreta, buona per compliance e controlli dei precedenti.
- Contro: analisi superficiale, nessun arricchimento via email o telefono.
- Ideale per: verifiche KYC e background check rapidi.

Tabella comparativa (2025)

Nome API	Focus primario	Copertura fonti	Punti di forza	Utenti ideali
Social Links API	OSINT, CTI, KYC	+500 fonti incl. Dark Web	Copertura ampia, supporto enterprise	Investigatori, banche, aziende globali
OSINT Industries API	Threat intel, arricchimento	Social + messaggistica	Facile integrazione	Piccoli team CTI/OSINT
Epieos API	KYC, identity check	Presenza social indiretta	Match rate elevato	Banche, fintech, compliance
People Data Labs API	HR, lead generation	Solo social	Database enorme	Recruiter, HR, marketing
Proxycurl (Nubela) API	LinkedIn enrichment	Reti sociali limitate	Forte su LinkedIn	Sales, HR, B2B marketing
Data365 API	KYC, background check	FB, IG, LinkedIn, TikTok, Reddit	Buona documentazione	Finanza, compliance

Pro e contro di affidarsi a un provider

Vantaggi

- Accesso a dati multi-piattaforma in tempo reale.
- Riduzione drastica dei tempi di indagine.
- Scalabilità: da poche query a milioni di richieste.
- Supporto alle decisioni aziendali critiche.

Svantaggi

- Costi elevati per i provider enterprise.
- Rischio di dati obsoleti se non aggiornati regolarmente.
- Necessità di personale formato per analisi OSINT.
- Questioni legali: ogni uso deve rispettare GDPR e norme locali.

Quale API scegliere nel 2025?

I **fornitori di dati API per social media** sono diventati un pilastro per OSINT, cybersecurity e business intelligence.

La scelta dipende dall'obiettivo:

- Vuoi indagini profonde e multi-piattaforma? → Social Links API.
- Cerchi integrazione semplice e veloce? → OSINT Industries.
- Hai bisogno di verifiche identitarie rapide? → Epieos.
- Lavori in HR o lead generation? → People Data Labs o Proxycurl.
- Ti serve un tool per compliance finanziaria? → Data365.

Il consiglio pratico? **Definisci prima gli obiettivi, poi scegli l'API** che ti permette di integrarli senza sprechi di budget.

☐☐ Prova a confrontare due provider con un piccolo test interno: carica lo stesso set di dati e verifica

chi offre più completezza e aggiornamento. Solo così capirai quale si adatta davvero al tuo lavoro quotidiano.

Cosa unisce un'azienda di marketing, un team di cybersecurity e un investigatore OSINT? La risposta è semplice: **l'accesso ai dati dei social media**.

Nel 2025 oltre **5,17 miliardi di persone** sono attive online, più del 64% della popolazione mondiale. Ogni post, commento o immagine pubblicata alimenta un oceano di informazioni. Ma come trasformare questo mare di dati grezzi in insight concreti e affidabili?

La raccolta manuale non basta più. Ecco perché sono nati i **fornitori di dati API per social media**, servizi che estraggono, aggregano e organizzano informazioni da piattaforme diverse (Facebook, Instagram, LinkedIn, Reddit, Telegram, Dark Web e oltre).

In questo articolo vedremo **chi sono i principali provider nel 2025, cosa offrono e come scegliere quello giusto** in base agli obiettivi: indagini OSINT, protezione dai rischi digitali, compliance (KYC/AML), HR o marketing.

Cosa sono le API per social media e perché contano

Le API (Application Programming Interface) sono porte d'accesso a **dati strutturati e non strutturati** provenienti da social network, forum, servizi di messaggistica e Dark Web.

Con queste interfacce le aziende possono:

- arricchire database con profili verificati, contatti e impronte digitali;
- accelerare indagini OSINT e verifiche di background;
- monitorare minacce cyber in tempo reale;
- prevenire frodi e attività sospette;
- segmentare meglio il mercato e trovare lead qualificati.

Senza un provider affidabile, il rischio è di avere dati incompleti, poco aggiornati o non conformi alle normative come GDPR e CCPA.

Quali dati si possono raccogliere?

Dipende dal fornitore, ma in generale parliamo di:

- Profili utente e aziendali (nome, bio, foto, link, alias).
- Contenuti pubblici: post, commenti, risposte, immagini, video.
- Connessioni sociali: grafi di reti e interazioni.
- Metadati: geolocalizzazione, data, dispositivo.
- Statistiche di engagement: like, condivisioni, reazioni.

Alcuni provider si spingono oltre, integrando dati da **wallet crypto, domini, indirizzi IP e account sul [Dark Web](#)**.

I criteri per scegliere un buon fornitore

Prima di entrare nel confronto, è utile capire quali aspetti valutare:

1. Copertura delle fonti - solo social mainstream o anche messenger e Dark Web?
2. Tipologia dei dati - profili, post, connessioni, metadati, arricchimento.
3. Integrazione tecnica - API documentate, facilità di implementazione, supporto.
4. Compliance legale - rispetto di GDPR, CCPA e normative locali.
5. Analisi avanzata - capacità di collegare dati, creare contesto e fare previsioni.

I principali fornitori di API per social media nel 2025

1. Social Links API

- Fonti: oltre 500, tra cui LinkedIn, Facebook, Instagram, Twitter, Reddit, GitHub, Telegram, WhatsApp, Discord e Dark Web.
- Dati disponibili: email, numeri di telefono, IP, alias, nomi, foto, wallet crypto, password, post, profili.
- Pro: copertura più ampia sul mercato, alta granularità, supporto enterprise.
- Contro: costo elevato, serve competenza OSINT per sfruttarla al meglio.
- Ideale per: investigatori, team di cybersecurity, banche (KYC), aziende globali.

2. OSINT Industries API

- Fonti: social network e messaggistica.
- Dati: telefono, email, alias, nome, wallet crypto.
- Pro: integrazione semplice e veloce.
- Contro: copertura limitata, meno dettagli rispetto a Social Links.
- Ideale per: piccole unità investigative e team di threat intelligence.

3. Epieos API

- Focus: rilevamento presenza online e KYC.
- Fonti: verifica indiretta su social network.
- Dati: numeri di telefono, email.
- Pro: alto tasso di corrispondenza, configurazione semplice.
- Contro: niente accesso a contenuti o post.
- Ideale per: banche, fintech, verifiche di identità.

4. People Data Labs API

- Fonti: social network (no messaggistica).
- Dati: nome, email, telefono, indirizzo, data di nascita, azienda, link profili social.
- Pro: enorme database statico, arricchimento massivo, accuratezza nelle query.
- Contro: dati non sempre aggiornati, non adatta a indagini in tempo reale.
- Ideale per: HR tech, background check, lead generation.

5. Proxycurl (Nubela) API

- Focus: arricchimento LinkedIn.
- Fonti: reti sociali limitate.
- Pro: ottima integrazione con LinkedIn, utile per HR e marketing B2B.
- Contro: copertura ridotta, scarsa documentazione.
- Ideale per: recruiter e sales team.

6. API Data365

- Fonti: LinkedIn, Facebook, Instagram, Twitter, TikTok, Reddit.
- Dati: profili, nomi, contenuti pubblici.
- Pro: documentazione discreta, buona per compliance e controlli dei precedenti.
- Contro: analisi superficiale, nessun arricchimento via email o telefono.
- Ideale per: verifiche KYC e background check rapidi.

Tabella comparativa (2025)

Nome API	Focus primario	Copertura fonti	Punti di forza	Utenti ideali
----------	----------------	-----------------	----------------	---------------

Nome API	Focus primario	Copertura fonti	Punti di forza	Utenti ideali
Social Links API	OSINT, CTI, KYC	+500 fonti incl. Dark Web	Copertura ampia, supporto enterprise	Investigatori, banche, aziende globali
OSINT Industries API	Threat intel, arricchimento	Social + messaggistica	Facile integrazione	Piccoli team CTI/OSINT
Epieos API	KYC, identity check	Presenza social indiretta	Match rate elevato	Banche, fintech, compliance
People Data Labs API	HR, lead generation	Solo social	Database enorme	Recruiter, HR, marketing
Proxycurl (Nubela) API	LinkedIn enrichment	Reti sociali limitate	Forte su LinkedIn	Sales, HR, B2B marketing
Data365 API	KYC, background check	FB, IG, LinkedIn, TikTok, Reddit	Buona documentazione	Finanza, compliance

Pro e contro di affidarsi a un provider

Vantaggi

- Accesso a dati multi-piattaforma in tempo reale.
- Riduzione drastica dei tempi di indagine.
- Scalabilità: da poche query a milioni di richieste.
- Supporto alle decisioni aziendali critiche.

Svantaggi

- Costi elevati per i provider enterprise.
- Rischio di dati obsoleti se non aggiornati regolarmente.
- Necessità di personale formato per analisi OSINT.
- Questioni legali: ogni uso deve rispettare GDPR e norme locali.

Quale API scegliere nel 2025?

I **fornitori di dati API per social media** sono diventati un pilastro per OSINT, cybersecurity e business intelligence.

La scelta dipende dall'obiettivo:

- Vuoi indagini profonde e multi-piattaforma? → Social Links API.
- Cerchi integrazione semplice e veloce? → OSINT Industries.
- Hai bisogno di verifiche identitarie rapide? → Epieos.
- Lavori in HR o lead generation? → People Data Labs o Proxycurl.
- Ti serve un tool per compliance finanziaria? → Data365.

Il consiglio pratico? **Definisci prima gli obiettivi, poi scegli l'API** che ti permette di integrarli senza sprechi di budget.

☐☐ Prova a confrontare due provider con un piccolo test interno: carica lo stesso set di dati e verifica chi offre più completezza e aggiornamento. Solo così capirai quale si adatta davvero al tuo lavoro quotidiano.